

Taverna. L'associazione ha predisposto tante iniziative per ricordare l'esordio puntando a nuovi e più ambiziosi traguardi

Avis Presila, un decennio d'attività coronato da successi

TAVERNA - L' Avis presila ha previsto una serie di iniziative per celebrare il decennale dalla nascita della prima sezione a Sorbo San Basile. La sezione cresciuta di anno in anno attualmente conta 550 iscritti con oltre 750 donazioni annue, esercitando le proprie attività con finalità di raccolta sangue e con la diffusione della cultura della donazione, esercitando nel territorio dei comuni di Albi, Fossato Serralta, Magisano, Sorbo San Basile e Taverna. Una

delle iniziative approfittando come già premesso sarà legata alla decisione di premiare i soci donatori con delle benemerienze, le quali esprimono almeno simbolicamente la gratitudine del sodalizio sociale nei riguardi degli stessi. Per questi motivi sono state programmate una serie di iniziative per festeggiare i dieci anni di storia Avis nei vari comuni, stilando il seguente calendario che nelle prevede anche una funzione liturgica e la premiazione dei soci

donatori e con un buffet di intrattenimento gastronomico: 12 aprile ad Albi; 19 aprile a Magisano; 10 Maggio a Taverna; 17 maggio a Sorbo San Basile; il 7 giugno a Fossato Serralta. Sempre a giugno ma con data e sede da destinarsi la seconda edizione del raduno e festa del donatore in quel contesto si prevedono dei convegni sulla prevenzione sanitaria, un concorso a premi intitolato a "Fabrizio Donato" con la relativa mostra itinerante dei lavori dello stesso premio.

L'avis in Presila è riuscita in questi anni ha incamerare una banca dati di soci e donatori sempre più crescente, anche ad una gestione impegnata nel promuovere la cultura della donazione e della gratuità, gran parte del merito va senza dubbio al presidente Franco Parrottino che riesce a coinvolgere ed animare sia i soci sia i cittadini di tutto il comprensorio. Lo stesso Parrottino si augura di raggiungere tutti traguardi stabiliti e afferma: «Nella prima edizione

della festa del donatore dal titolo "Il cuore della presila il popolo Avis si era riunito anche per sottolineare il vero obiettivo della manifestazione, il punto focale fu la ricerca di un'aggregazione, in grado di coinvolgere tutti nello scambio di opinioni, di idee, di programmi e progetti comuni. Lo spirito Avis il vero collante, la cultura del volontariato, della donazione che ha ripreso gli aspetti della condivisione con il prossimo, è stato svolto attraverso una festa, ma

come non pensare ad una festa - chiude Franco Parrottino - quando l'obiettivo è quello di dare speranza, spesso è salvare una vita». Verrebbe quasi da aggiungere che anche una sola vita è già festa. Questo è Avis ente che promuove il volontariato e la cultura. All'Avis presila un grande merito senza dubbio la capacità di fungere da collante tra le diverse realtà territoriali, che favoriscono l'integrazione e la socializzazione.

Carmine Mustari